



# CITTÀ DI PIOSSASCO

Provincia di Torino

ORIGINALE   
C O P I A

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. **201**

Oggetto: Presa d'atto del "Progetto vivaio - II anno" redatto dal "Tavolo per il Parco" e del contributo da parte della Banca Intesa Sanpoalo per l'anno 2012. Approvazione della bozza di convenzione con il "Tavolo per il Parco".

Anno duemilaundici, mese di **ottobre**

Giorno **ventisei** si è riunita la Giunta Comunale

regolarmente convocata nella sede comunale: Presenti i signori:

**Roberta Maria AVOLA FARACI - Sindaco**

**Gianluca GARELLO - Vice Sindaco**

**Piera MONTALDO**

**Fabrizio MOLA**

**Vincenzo ELIANTONIO**

**Orazio PALAZZOLO**

**Suela RUFFA**

|   |
|---|
| P |
| P |
| P |
| P |
| P |
| P |
| P |
| P |

P=PRESENTE - A=ASSENTE

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **CORRADO PAROLA**

**OGGETTO: Presa d'atto del "Progetto vivaio – Il anno" redatto dal "Tavolo per il Parco" e del contributo da parte della Banca Intesa Sanpaolo per l'anno 2012. Approvazione della bozza di convenzione con il "Tavolo per il Parco".**

**L'Assessore all'Ambiente e Politiche Giovanili**

**Premesso che**

1. Con Deliberazione n. 88 del 15.04.2009 la Giunta comunale ha riconosciuto il "Tavolo per il Parco", quale organismo di coordinamento fra i soggetti particolarmente interessati alle attività legate al Parco naturale del Monte San Giorgio, nonché come organismo consultivo in grado di collaborare nella progettazione e gestione delle varie attività, comprese quelle che potranno essere avviate a seguito della ristrutturazione dell'area Tiri/vivaio, finalizzate a tutelare l'ambiente e a promuovere una fruizione turistica compatibile del Parco naturale del Monte San Giorgio;
2. Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 129 del 28.05.2010 è stata approvata la convenzione tra Provincia di Torino, il Comune di Piossasco e la Banca Intesa Sanpaolo per la valorizzazione delle risorse naturali del Parco provinciale del Monte San Giorgio, poi firmata il 16.06.2010, che prevede tra le sue finalità il ripristino dell'uso del terreno e delle strutture del vivaio a colture forestali e vivaistiche autoctone atte al rimboschimento di aree in sofferenza vegetazionale, ma anche attività culturali, didattiche, scientifiche, turistiche che devono essere approvate dal Comitato di coordinamento tecnico-scientifico istituito con la citata convenzione e, in alcuni casi, che devono essere ulteriormente finanziate, dai soggetti sottoscrittori della convenzione oppure da altri soggetti pubblici o privati non concorrenziali con il Gruppo Intesa Sanpaolo;
3. Con medesima succitata Deliberazione, l'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno tenere in considerazione le proposte progettuali e di gestione che potranno pervenire dal "Tavolo per il Parco", al fine di redigere la Proposta di programma annuale degli interventi inerenti alle attività, secondo le finalità previste dall'art. 3 della convenzione sopracitata;
4. Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 185 del 27.09.2011 sono stati riconosciuti quali soggetti che attualmente partecipano al "Tavolo per il Parco" e che sono quindi abilitati a presentare proposte progettuali e di gestione riferite al programma annuale degli interventi di cui alla convenzione deliberata con DGC n. 129 del 28.05.2010 e firmata il 16.06.2010, i seguenti: Pro Loco/Amici Monte San Giorgio, A.I.B Piossasco, WWF Piossasco, Gruppo Comunale di Protezione Civile, Gruppo Scout Piossasco I, Gruppo MASCI, Associazione ASD Piossasco, Associazione Volo Libero Piossasco, Associazione Progetto Davide, Cooperativa Atypica, Cooperativa Sociale Agridea.

**Visto**

1. La sopracitata Convenzione tra la Provincia di Torino, il Comune di Piossasco e Banca Intesa Sanpaolo per la valorizzazione delle risorse naturali del Parco provinciale del Monte San Giorgio e in particolare le sue finalità:
  - ripristinare l'uso del terreno e delle strutture del vivaio a colture forestali e vivaistiche autoctone atte al rimboschimento di aree in sofferenza vegetazionale;
  - promuovere lo sviluppo culturale, didattico e scientifico con attività formative sul campo per la preparazione degli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, creando anche percorsi naturalistici e turistici per le famiglie;



- promuovere lo sviluppo culturale e formativo di soggetti socialmente deboli attraverso la loro riqualificazione professionale nel settore forestale e vivaistico;
  - promuovere l'informazione ambientale verso il pubblico con la realizzazione di un percorso botanico qualificato;
  - promuovere iniziative di formazione per i dipendenti del gruppo Intesa Sanpaolo,
  - attuare studi e sperimentazioni didattico-scientifiche su temi che annualmente saranno individuati e pertinenti alle tematiche di forestazione e di ecologia forestale;
  - accrescere mediante applicazioni di studio sul campo le conoscenze operative e teoriche degli studenti avvalendosi di competenze pluridisciplinari;
  - operare in sinergia con i vivai regionali piemontesi al fine di instaurare e sviluppare rapporti di collaborazione anche con Enti ed Istituzioni pubbliche e private per la protezione e qualità ambientale;
2. Il "Progetto vivaio – II anno", presentato in data 07.10.2011 ns. prot. n. 16857/11, da parte del "Tavolo per il Parco", che contempla unicamente la parte di programma annuale dell'attività di gestione vivaistica, in continuità con quanto già proposto e realizzato nel "Progetto vivaio" negli anni 2010-2011, che risulta essere conforme con le finalità sopra espresse (Allegato A).

#### **Preso atto che**

1. Il "Tavolo per il Parco" potrà proporre in seguito ulteriori progetti, compatibili con le finalità di cui sopra, da sottoporre all'approvazione del Comitato, così come previsto dalla Convenzione citata in premessa.

#### **Considerato che**

1. La spesa di gestione vivaistica annua per l'anno 2012, stimata in € 80.000, trova copertura finanziaria attraverso un contributo dai medesimi importi concesso dalla Banca Intesa Sanpaolo attraverso la Convenzione, firmata il 16.06.2010, citata in premessa.
2. Occorre approvare lo schema di convenzione da stipularsi con il soggetto attuatore del "Progetto vivaio – II anno" presentato dal Tavolo per il Parco, allegato alla presente Deliberazione (Allegato B);

#### **Propone che la Giunta Comunale**

### **DELIBERI**

1. di approvare la proposta "Progetto vivaio – II anno" pervenuta dal "Tavolo per il Parco", allegata alla presente deliberazione (Allegato A), presentata in data 07.10.2011 ns. prot. n. 16857/11, per realizzare l'attività di gestione vivaistica del 2012, in continuità con quanto già svolto nel 2010/2011 e approvato dal Comitato, che trova copertura finanziaria attraverso un contributo della Banca Intesa Sanpaolo pari a € 80.000 per l'anno 2012, così come previsto dalla convenzione tra la Provincia di Torino, il Comune di Piossasco e la Banca Intesa Sanpaolo per la valorizzazione delle risorse naturali del Parco provinciale del Monte San Giorgio, firmata il 16 giugno 2010;
2. di dare atto che ulteriori progetti presentati dal "Tavolo per il Parco" dovranno essere sottoposti all'approvazione del Comitato così come previsto dalla Convenzione tra la Provincia di Torino, il Comune di Piossasco e la Banca Intesa Sanpaolo per la valorizzazione delle risorse naturali del Parco provinciale del Monte San Giorgio, firmata il 16 giugno 2010;

3. di dare atto che il costo del "Progetto vivaio – II anno" per realizzare l'attività di gestione vivaistica per l'anno 2012 sarà finanziato come segue:  
- € 80.000 finanziato interamente attraverso il contributo della Banca Intesa Sanpaolo;
4. di demandare al dirigente competente l'assunzione dell'impegno di spesa relativo;
5. di approvare l'allegato schema di convenzione (Allegato B) da stipularsi tra il Comune e il soggetto attuatore per la gestione del "Progetto vivaio – II anno" presentato dal "Tavolo per il Parco".

## **LA GIUNTA COMUNALE**

Udita la parte motiva, nonché la proposta di deliberazione dell'Assessore all'Ambiente;

Acquisiti i pareri favorevoli espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art 49, comma 1 del T.U.E.L. D.lgs n. 267 del 18/08/2000, inseriti nella presente deliberazione;

Con voti unanimi, resi in forma palese

### **DELIBERA**

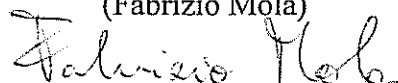
1. Di approvare la parte motiva nonché la proposta dell'Assessore all'Ambiente in ogni sua parte ritenendo la stessa integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. Di comunicare contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, l'adozione della presente deliberazione ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art 125 del D.lgs n. 267 del 18/08/2000

Quindi a seguito di separata e successiva votazione unanime favorevole resa in forma palese

### **DELIBERA**

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 D.Lgs n. 267/2000

Il proponente  
l'Assessore all'Ambiente e Politiche Giovanili  
(Fabrizio Mola)





**PROPOSTA DI “PROGETTO VIVAIO - II ANNO”  
FINALIZZATO ALLA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI  
DEL PARCO PROVINCIALE DEL MONTE SAN GIORGIO**

**INTRODUZIONE**

Il “Progetto vivaio – II anno” propone il naturale proseguimento di quanto già realizzato con il precedente progetto di riattivazione del vivaio presentato il 06/07/2010, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi della convenzione tra Provincia di Torino, Comune di Piossasco e Banca Intesa Sanpaolo, deliberata dal Comune di Piossasco con DGC n. 129 del 28.05.2010:

- ripristinare l’uso del terreno e delle strutture del vivaio a colture forestali e vivaistiche autoctone atte al rimboschimento di aree in sofferenza vegetazionale;
- promuovere lo sviluppo culturale, didattico e scientifico con attività formative sul campo per la preparazione degli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, creando anche percorsi naturalistici e turistici per le famiglie;
- promuovere lo sviluppo culturale e formativo di soggetti socialmente deboli attraverso la loro riqualificazione professionale nel settore forestale e vivaistico;
- promuovere l’informazione ambientale verso il pubblico con la realizzazione di un percorso botanico qualificato;
- promuovere iniziative di formazione per i dipendenti del gruppo Intesa Sanpaolo;
- attuare studi e sperimentazioni didattico-scientifiche su temi che annualmente saranno individuati e pertinenti alle tematiche di forestazione e di ecologia forestale;
- accrescere mediante applicazioni di studio sul campo le conoscenze operative e teoriche degli studenti avvalendosi di competenze pluridisciplinari;
- operare in sinergia con i vivai regionali piemontesi al fine di instaurare e sviluppare rapporti di collaborazione anche con Enti ed Istituzioni pubbliche e private per la protezione e qualità ambientale.

Il presente Progetto contempla unicamente la parte annuale dell’attività di gestione vivaistica, già iniziata nel 2010/2011 a seguito dell’approvazione del Comitato, che trova copertura finanziaria nel contributo di euro 80.000 da parte della Banca Intesa Sanpaolo.

## **BREVE DESCRIZIONE DEI SOGGETTI PROPONENTI**

### **Cooperativa Sociale Agridea**

La Cooperativa Agridea nasce negli anni '90 con un settore di manutenzione del verde a servizio degli Enti Pubblici con lo scopo di reinserire nel mondo del lavoro soggetti svantaggiati, consapevole del fatto che è proprio il contatto con la natura che permette a chi è in difficoltà, attraverso la fatica quotidiana ed il vedere tramite il proprio lavoro la risposta della natura stessa, a ridare credibilità a se stessi e la voglia di ricominciare a vivere. Osservare la natura offre uno spunto per osservare noi stessi, mentre imparare a vivere gli spazi verdi e a prendersene cura equivale ad apprendere a prendersi cura di se stessi e a diventare così attivamente responsabili della propria guarigione. Nel 1999 la Cooperativa Agridea elabora il Progetto Ponte, un percorso di accompagnamento e formazione della persona per acquisire un'autonomia individuale, che permetta l'uscita dalla cooperativa per re-inserirsi nel mondo del lavoro. Nel corso degli anni ha saputo far nascere nuovi settori come la gestione dei cimiteri e la raccolta differenziata banco a banco nei mercati rionali di Torino e la raccolta porta a porta della frazione verde dei rifiuti urbani, facendo in modo che la cooperativa crescesse di capacità e professionalità diversificandosi.

A distanza di anni gli Enti Pubblici (Comune di Torino, Comuni della cintura, Provincia, Smat), ma anche privati, riconoscono le professionalità tecnico-organizzative acquisite negli anni, grazie alla capacità di puntare sulla formazione dei propri soci: molti hanno seguito corsi specialistici rispetto al proprio lavoro, oltre ad un'attenta formazione sulla sicurezza sul lavoro, su cui la Cooperativa ha sempre puntato.

Da diversi anni presente nel territorio di Piossasco, si è occupata anche dei trattamenti della processionaria del Parco del Monte San Giorgio in collaborazione con l'A.I.B. di Piossasco. La Cooperativa Agridea collabora anche con l'Associazione Progetto Davide per gli inserimenti lavorativi di persone svantaggiate nel campo della manutenzione del verde.

### **Associazione Progetto Davide**

L'Associazione Progetto Davide (APD) costituisce da parecchi anni un punto di riferimento, attraverso i laboratori e tirocini osservativi-educativi, propedeutici ad un avviamento al lavoro, per quei soggetti che non accedono direttamente ai Servizi degli Inserimenti Lavorativi, che non sono in carico a nessuno dei servizi strutturati dei Comuni, dei Consorzi socio assistenziali o delle Comunità montane. Superando quindi l'ottica, che anche le migliori organizzazioni sociosanitarie generalmente seguono, di servizi ben organizzati per i disabili, ma pur sempre chiusi perché in Centri Diurni o Comunità esclusivamente ad essi riservati, l'Associazione si adopera da molti anni per far circolare idee e concretizzare iniziative pensate per combattere l'isolamento e la fragilità, creare nuovi punti di riferimento attrezzati, aperti a tutti, in cui possa circolare un clima di incoraggiamento, auto aiuto, reciprocità e valorizzazione dell'apporto di ognuno, non importa quanto modesto, ricerca di semplicità e sobrietà nel contatto con la natura, nelle attività all'aria aperta in un contesto salutare.

A tal fine l'Associazione Progetto Davide porta avanti da 8 anni innovativi progetti di integrazione e valorizzazione di giovani disabili intellettivi presso la loro ex scuola media ed il loro paese: a Villarbasse, con i successivi progetti "La scuola? L'aiuto io!", "Con la scuola per il paese" e "Verdi Orizzonti", grazie a 3 finanziamenti della Provincia di Torino ed al supporto del Comune di Villarbasse, e del Consorzio socioassistenziale CISA di Rivoli, 12 disabili intellettivi effettuano tirocini formativi e prelaborativi in laboratori collocati in due casette prefabbricate, poste nel cortile della scuole media, e svolgono quotidianamente lavori di supporto alla scuola, di condivisione con gruppi classe e di integrazione nel paese. Oltre alle attività di taglio erba, falegnameria, informatica, restauro, artigianato, raccolta differenziata, robotica, distribuzione capillare nel paese dei giornali del Comune e della farmacia, particolarmente significative sono le attività vivaistiche, e di cura di due aiuole del paese, portate avanti grazie all'uso di una serra climatizzata e di una serra fredda. Inoltre i nostri disabili realizzano un orto sperimentale con le classi della scuola.

Da alcuni anni, con le stesse finalità di socializzazione e valorizzazione di disabili e di giovani svantaggiati, sono iniziati anche a Piossasco i progetti "Miele, mirtilli e musica", finanziato dal Centro Servizi VSSP, e "Equinozio", attuato con le risorse ottenute dall'Associazione grazie alle donazioni del 5 per mille. In un'ampia zona di grande valore storico e paesaggistico alle pendici del Monte San Giorgio, concessa in comodato gratuito decennale dai proprietari, nella primavera 2009 è stata impiantata una coltivazione sperimentale di mirtilli giganti, e dallo scorso autunno si sta procedendo alla realizzazione del Bosco della solidarietà: una zona boschiva che i giovani svantaggiati stanno ripulendo, connotando con angoli "fantastici" ed aule verdi ed attrezzando per accogliere i bambini e i ragazzi delle scuole, ed attivare con loro laboratori naturalistici, culturali ed interculturali.

Tutti questi progetti si caratterizzano per i seguenti aspetti: l'impiego nelle attività di giovani disabili o svantaggiati per offrire loro opportunità di socializzazione, crescita e apprezzamento; il coinvolgimento di bambini e ragazzi delle scuole, per offrire loro da una parte l'occasione di ulteriori laboratori legati alla natura, alla manualità ed alle conoscenze tradizionali, dall'altra occasioni di convivenza e di apprezzamento dei "diversi", in questo caso giovani disabili o comunque svantaggiati; l'affiancamento di due volontarie del servizio civile, che sono state destinate all'Associazione dal 1 dicembre 2009 con il progetto Socializzazione anno 2009, la supervisione degli Enti Pubblici preposti ai tirocini formativi.

A Villarbasce tutti gli inserimenti ed i progetti individuali sono pilotati e controllati dalla Referente del servizio disabili del Consorzio CISA: il Consorzio eroga alcune borse lavoro e potenzia il gruppo dei volontari pagando un educatore e tre animatori/affidatari. A Piossasco tre inserimenti sono stati concordati rispettivamente con il Consorzio dei servizi socioassistenziali CISS di Pinerolo e con il Servizio di salute Mentale dell'ASL di Orbassano, che erogano ai ragazzi due piccole borse lavoro.

Nello stesso tempo l'Associazione Progetto Davide, titolare anche di progetti di solidarietà nel Nord-est del Brasile, sta portando avanti da diversi anni nel nostro territorio il Programma "Mondoscuole, se conosco, capisco", con il quale ha avvicinato tante scolaresche ai temi dell'intercultura, dei diritti, della cooperazione internazionale e dell'accoglienza del diverso.

### **Gruppo Amici del Monte San Giorgio/Pro Loco Piossasco**

Il gruppo Amici del Monte San Giorgio nasce alla fine del 1996, all'interno della Pro Loco di Piossasco, con gli intenti di:

- riconoscere il valore naturalistico, paesaggistico, storico dell'area del Monte San Giorgio, con conseguente esigenza di un allargamento dell'attuale area protetta e di una sua maggior tutela;
- la sua valorizzazione turistica, privilegiando un turismo compatibile con l'ambiente che favorisca una crescita culturale nella gestione del proprio tempo libero;
- collaborare con le istituzioni (Comune, Provincia, Regione) per l'istituzione del parco;
- collaborare con le associazioni naturalistiche WWF, Legambiente, e in particolare con l'AIB, per la conoscenza e la tutela della nostra montagna, e per la divulgazione, sia nelle scuole, sia a gruppi di adulti interessati, delle tematiche ambientali.

In questi anni sono state realizzate diverse iniziative, volte ad attuare gli obiettivi sopra citati:

- passeggiate guidate alla scoperta della flora, della fauna, dei minerali e della geologia del Monte San Giorgio;
- gite ad altri Parchi;
- lezioni, in classe e sul campo, con le scuole elementari e medie di Piossasco e dintorni;
- corsi di disegno naturalistico e di fotografia naturalistica condotti da esperti;
- conferenze e mostre.

In seguito a queste iniziative, è nato il Gruppo Fotografico San Giorgio che ha raccolto una notevole quantità di materiale fotografico del Monte San Giorgio, e di Piossasco in genere, e che ha continuato a svolgere corsi di avviamento alla fotografia.

Sono stati anche realizzati alcuni quaderni, come supporto alle visite guidate, sul riconoscimento delle piante, l'avifauna, la geologia del Monte San Giorgio, le acque del Sangonetto, gli insetti.

Dopo il disastroso incendio del 6 febbraio 1999, che ha sconvolto il Monte San Giorgio causando anche la morte di un giovane volontario, David Bertrand, è ancora aumentato l'interesse della cittadinanza. In quei angosciosi momenti è stato avvertito, tra i Piossaschesi, un sentimento di appartenenza, un legame più stretto: il Monte San Giorgio è ormai un patrimonio comune.

Si è quindi continuato il lavoro di volontariato sia con le scuole sia con gruppi di adulti, le osservazioni sulla dinamica della ripresa vegetativa, la raccolta di documentazione fotografica, e la collaborazione attiva con gli amici dell'AIB, culminato in occasione del decimo anniversario dell'incendio, con il convegno del 6 febbraio 2009, al quale hanno partecipato più di mille persone, e nel quale due classi della scuola media hanno presentato un lavoro, frutto delle osservazioni di questi anni, realizzato con la collaborazione degli Amici del Monte San Giorgio.

### **Gruppo Comunale di Protezione Civile**

Il Gruppo Comunale di Protezione Civile della Città di Piossasco nasce il 10 maggio 2006 con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 che approva il Regolamento per la sua costituzione. Nel mese di maggio 2007 viene costituito ufficialmente il Gruppo Protezione Civile di Piossasco e viene nominato il suo Coordinatore.

Le parole "protezione civile" indicano tutte le attività e le strutture predisposte dallo Stato al fine di tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi climatici. L'Italia ha organizzato la Protezione Civile come "Servizio Nazionale", affinché tutte le forze in campo dello Stato collaborino insieme in modo da scambiare in modo ottimale ogni competenza e professionalità disponibili.

Oggi, il Gruppo di Piossasco, è composto da 18 volontari, che hanno provveduto a risistemare la piccola e vecchia sede dell'A.I.B. in Via Roma 27 per farla diventare il loro luogo di riunione. Attraverso l'uso di alcune radio trasmettenti il Gruppo di Protezione Civile ha eseguito la mappatura delle frequenze sul territorio, inoltre sono state svolte le esercitazioni per essere in grado di montare le tende ministeriali, di guidare gli automezzi pesanti per i servizi di trasporto, di usare in sicurezza le torri faro, e le motopompe.

Sebbene la volontà di fare sia grande, purtroppo il Gruppo è carente di mezzi ed attrezzature. Ad esempio manca un mezzo motorizzato attrezzato per interventi specifici, un'idrovora per intervenire in caso di allagamento in corrispondenza delle piogge violente che allagano le cantine ed i garage, manca il vestiario sia estivo sia invernale ed altre cose ancora, che dovrebbero permettere la reale operatività in sicurezza degli appartenenti al Gruppo.

Da qualche anno il Gruppo Comunale di Protezione Civile organizza, assieme al Gruppo Trasmissioni della Protezione Civile di Moncalieri, una giornata nel Parco del Monte San Giorgio con ragazzi sieropositivi o figli di genitori sieropositivi per portarli via anche solo per un giorno dalla monotonia degli istituti, e farli vivere un momento di felicità assaporando la bellezza del Parco ed i suoni che esso produce. Per questo il Gruppo di Protezione Civile di Piossasco può fregiarsi con orgoglio della coccarda rossa simbolo della lotta contro l'AIDS.

Altri ancora sono i servizi che il Gruppo effettua durante tutta l'anno: dall'accompagnamento dei ragazzi delle scuole nel Parco del Monte San Giorgio per le attività ivi organizzate, al servizio di sicurezza durante le manifestazioni che varie associazioni e il Comune effettuano nell'ambito del territorio comunale.



**PROPOSTA DI PROGRAMMA ANNUALE  
GESTIONE VIVAISTICA  
PERIODO GENNAIO 2012-DICEMBRE 2012**

**Gestione del Vivaio Forestale**

Nel vivaio sono attualmente presenti circa 12.000 piantine di due anni di età, per la maggior parte avute dai vivai della Regione Piemonte (tramite convenzione del Comune), che possono essere utilizzate unicamente per finalità pubbliche, mentre circa 3.000 piantine sono state acquistate da un vivaio per la loro eventuale cessione alla Banca per scopi diversi rispetto alla finalità pubblica (ad esempio per i propri dipendenti).

Il vivaio può sostenere una produttività media annua di circa 4.000 piantine forestali. La produzione a regime fornisce trapianti di età massima di 4-5 anni. Le piantine vengono estratte e consegnate nel mese di dicembre a radice nuda. La programmazione dei flussi di entrata e uscita delle piantine, che prevedete anche la richiesta ai vivai regionali, deve essere conclusa entro fine giugno secondo le necessità dei soggetti interessati (Comune, Provincia, Banca Intesa Sanpaolo); in assenza di programmazione, tali soggetti si dovranno adeguare alla dotazione presente in vivaio.

Per la produzione delle piantine vengono utilizzate 6 particelle, attrezzate ciascuna con 5 aiuole per trapianti disposte parallelamente al lato maggiore della particella. Ciascuna aiuola è composta da 4 filari distanziati tra loro di 30 cm per uno sviluppo lineare di 28 mt. Ogni aiuola arriva a contenere quindi circa 450 piantine.

Le piantine al momento del trapianto vengono micorizzate con funghi del genere *Glomus*, al fine di incrementare la naturale capacità della pianta di estrarre nutrienti dal substrato.

La disponibilità di elementi nutritivi alle piantine viene garantita attraverso concimazioni fogliari con prodotti bio (epitelio animale idrolizzato, estratti d'alghe brune etc...) e con l'aggiunta di compost nel terreno.

Per la difesa fitosanitaria vengono seguiti i criteri della lotta biologica con l'uso di antagonisti naturali. In special modo, per le crittogame, si usano, per prevenire le diffuse infezioni di oidio, il preparato AQ 10 a base di *Ampelomyces Quisqualis M-10*, mentre contro le tracheomicosi vascolari di origine radicale come *Fusariosi* e *Verticillosi* saranno inoculati funghi del genere *Trichoderma Harzianum*. Danni da ragnetto rosso sono combattuti con l'uso del fungo entomoparassitario *Beauveria Bassiana*, mentre le larve defogliatrici di lepidottero vengono contenute con il *Bacillus Thuringiensis Kurstaki* ceppo EG.2348. Il monitoraggio della presenza dei parassiti viene effettuato con l'uso di trappole ai ferormoni specifici per i più temibili parassiti delle essenze forestali. Afidi e similari sono contenuti con lanci stagionali di predatori (coccinella) e solo in caso di forte infestazione si tratterà con Olio di Neem o estratti di Piretro (molecole di origine vegetale, biodegradabili).

**Interventi fitosanitari nel bosco**

Una quota delle piantine forestali prodotte, essendo essenze autoctone tipiche dell'areale nel quale ricade il Parco Naturale del Monte San Giorgio, possono essere utilizzate per il rinfoltimento delle porzioni di bosco oggetto di intervento di diradamento selettivo finalizzato all'eliminazione dei soggetti gravemente colpiti da fisiopatie di origine biotica e/o abiotica. Il materiale di risulta derivante dagli interventi descritti verrà rilasciato, opportunamente allestito, sul suolo forestale al fine di creare habitat e alimento per la moltitudine di viventi che utilizzano il legno marcescente per svolgere il proprio ciclo vitale.

Inoltre è possibile intervenire con tagli di sfoltimento, in quei siti dove la pineta di Pino Nero impiantata artificialmente, conclusa la sua funzione di specie frugale e preparatoria, si sta evolvendo a

bosco naturale di latifoglie (successione vegetazionale verso stadio climax), attraverso la tecnica del taglio a buche (inferiori a 100 mq) che prevede interventi puntiformi finalizzati allo sgombero ed alla liberazione dei nuclei di rinnovazione in sofferenza per l'eccessivo ombreggiamento e l'eccessiva concorrenza radicale.

Gli interventi fitosanitari nel bosco potranno essere attuati nelle aree comunali, nei limiti di tempo di lavoro e di budget economico previsto nel progetto, nonché compatibilmente con le priorità degli interventi in vivaio. Tali interventi, in attesa del Piano di Assestamento Forestale, dovranno inoltre essere comunicati al Corpo Forestale dello Stato e autorizzati dalla Regione Piemonte.

### **Progetto di specializzazione per studenti universitari**

Collegato agli interventi fitosanitari nel bosco, è possibile attivare un tirocinio e/o tesi di laurea avente come tema indicativo "Le tecniche di selvicoltura naturalistica idonee alla conversione di popolamenti derivanti da rimboschimenti artificiali in cenosi naturaliformi" per il corso di laurea in Scienze Forestali e Ambientali con la collaborazione del Prof. Renzo Motta della Facoltà di Agraria e attraverso il supporto del tecnico forestale già presente in vivaio.

### **Attività formativa per soggetti svantaggiati**

Il vivaio sarà luogo di tirocinio lavorativo, attivato dalla Coop. Sociale Agridea, per 2 soggetti indicati dall'Associazione Progetto Davide (APD) per 3 ore al giorno per 2 giorni alla settimana (per un totale di 12 ore settimanali). Tali soggetti socialmente deboli troveranno spazio per una riqualificazione sociale e lavorativa grazie al coordinamento dei volontari dell'Associazione APD. Il tirocinio si svolge all'interno del Progetto "Viva-io Viva-noi", a cui si rimanda per i dettagli.

### **Manutenzione del bosco didattico**

All'interno del vivaio è stato realizzato un percorso botanico strutturato a bosco che necessita di una manutenzione continua.

Si prevede quindi la periodica esecuzione di interventi di trinciatura delle infestanti, la manutenzione della viabilità di servizio e la cura (potatura di rimonda dei rami secchi, sarchiatura, irrigazione di soccorso) delle piante messe a dimora.

### **Gestione dell'apiario**

L'apiario è composto da famiglie di *Apis mellifica ligustica*, razza autoctona italiana riconosciuta a livello mondiale come la migliore ape da allevamento per un mix di attitudini positive (ad esempio mansuetudine, produttività, scarsa propensione alla sciamatura).

Attualmente sono presenti 15 alveari e 7 nuclei.

La tecnica apistica è di tipo biologico in quanto non si usano presidi veterinari di origine chimica con attività antibiotica (vedi tetraciclina ed affini) per il controllo delle varie tipologie di peste (batteri) o insetticidi per contrastare varroa e pidocchio. Il criterio di fondo della gestione sarà quella di considerare l'alveare come un unico organismo capace, se tenuto in buone condizioni vitali, di mantenere sotto la soglia del danno biologico ed economico le eventuali aggressioni da parte di agenti patogeni.

Solo per la varroasi, vista la sua letale aggressività, sono previsti interventi secondo il disciplinare Bio che prevede l'uso di acidi organici naturali (ossalico e formico) e l'uso di oli essenziali sotto forma di vapori a base di canfora, eucalipto e lavanda.

Si effettuerà una costante attività di miglioramento genetico costituendo annualmente nuovi nuclei partendo da regine acquistate da allevamenti registrati all'albo e certificati in modo da selezionare caratteri utili alla specie (es. deposizione di covata più rapida in modo da recuperare meglio i danni da ritorno di freddo, così frequenti nel clima italiano, ed in netta accentuazione per il cambiamento climatico in atto).

### **Gestione del frutteto di varietà antiche**

All'interno del vivaio è stato realizzato un frutteto di varietà antiche composto da 5 filari con ognuno 10 alberi da frutta (5 varietà diverse di pero, 4 varietà di albicocco, 4 varietà di melo, 5 varietà di pesco e 4 varietà di susino).

Il frutteto necessita di manutenzione costante:

- fresatura per interrare i concimi organici e le erbe infestanti;
- trattamento con antagonisti microbiologici per prevenire attacchi di crittogame sia a livello radicale sia sulla parte aerea e lancio di predatori e parassitoidi per il controllo di insetti nocivi;
- irrigazione con il sistema a goccia.

### **Vivaio di flora erbacea autoctona di pregio**

Il Monte San Giorgio è uno dei pochi luoghi in Piemonte dove cresce ancora spontanea la Peonia (*Paeonia officinalis*). Questa specie è una delle più belle e vistose della nostra flora, che colpisce, con il colore smagliante e le dimensioni dei fiori, anche il turista meno attento: è perciò sottoposta a raccolte vandaliche che ne minacciano la sopravvivenza. È anche il simbolo del Parco Naturale del Monte San Giorgio. Data la crescente perdita di biodiversità su scala globale così come a livello locale, si rende necessario, e urgente, incrementare le attività di studio e di sperimentazione sulle entità vulnerabili o maggiormente minacciate.

Il tentativo di riprodurre in vivaio, attraverso la raccolta dei semi direttamente in loco, piante erbacee di pregio e ormai rare sul Monte San Giorgio (quali Peonia e Pulsatilla), ha l'obiettivo, da una parte, di aumentarne il successo moltiplicativo delle specie a rischio di estinzione e, dall'altra, di preservare e valorizzare la flora spontanea presente nel Parco del Monte San Giorgio.

Come primo approccio sperimentale si intenderebbe quindi iniziare con la raccolta dei semi di Peonia e Pulsatilla direttamente sul Monte San Giorgio, con un tentativo di riproduzione in vivaio, e successivo (in caso di successo) trapianto in loco, sia attraverso la collaborazione dei volontari degli Amici del Monte San Giorgio e della Protezione Civile Comunale.

### **Progetto "Viva-io, Viva-noi"**

Il presente progetto, già approvato nel 2011 dal Comitato, prevede la produzione di colture ortive in pieno campo, essenze aromatiche, frutti di bosco e eventualmente fiori di stagione prodotti in vaso senza il supporto protettivo della serra. La produzione risulterà biologica, anche se al momento non certificata.

Il personale utilizzato nella produzione orticola è composto da due ragazzi, nella forma di due tirocini di 6 ore settimanali ciascuno da febbraio a novembre (10 mesi), attivati dalla Cooperativa Sociale Agridea per ragazzi iscritti nella categoria protetta e seguiti dall'Associazione Progetto Davide. I due ragazzi saranno seguiti dai volontari educatori dell'Associazione Progetto Davide che

organizzeranno anche delle incursioni di altri soggetti problematici già inseriti nel Progetto Equinozio. Il tutto sotto la supervisione del tecnico agro-forestale già presente in vivaio.

Il contributo previsto per l'anno 2012 per l'Associazione Progetto Davide sarà di 3.000 euro, a cui andrà decurtato il costo degli acquisti per la realizzazione dell'orto e la spesa per la smielatura.

I prodotti dell'orto e il miele saranno ceduti all'Associazione Progetto Davide, che riutilizzerà i contributi/donazioni ottenuti per cofinanziare il presente Progetto.

E' ipotizzabile la distribuzione dei prodotti agricoli prodotti in vivaio (ortaggi, frutta, essenze aromatiche, frutti di bosco, fiori, miele...) attraverso il GAC o il GASSE, banchetti nelle fiere o altro (ad es. all'interno dello stesso vivaio in occasioni speciali di affluenza di pubblico).

L'Associazione renderà a fine anno l'attività svolta anche dal punto di vista economico, dettagliando il bilancio tra i contributi/donazioni in entrata, e in uscita i contributi per i ragazzi impegnati nella distribuzione, nonché il contributo per gli eventuali operatori contrattati e il rimborso spese per i volontari che seguiranno i giovani nel progetto.

Il presente progetto implementa l'aspetto sociale già presente nell'attività strettamente vivaistica, attraverso l'inserimento di soggetti svantaggiati anche nella distribuzione dei prodotti.

Oltre all'aspetto sociale, il Progetto "Viva-io, Viva-noi" realizza un ponte di comunicazione verso l'esterno per quanto riguarda l'agricoltura biologica e lo sfruttamento del suolo compatibile con il rispetto dell'ambiente.

## **Attività didattica per scuole elementari, medie e superiori**

### **♣ Bosco didattico**

#### ***Premessa***

All'interno del vivaio del Monte San Giorgio è stato realizzato un percorso botanico strutturato a bosco didattico. Sono presenti riproduzioni su piccola scala delle seguenti tipologie forestali: bosco pioniero, bosco planiziale igrofilo, bosco montano, bosco subalpino, bosco di latifoglie esigenti e quercu-carpineto.

#### ***Attività didattica***

La visita al bosco didattico è supportata dal tecnico forestale e dai volontari degli Amici del Monte San Giorgio; si approfondiranno le caratteristiche ecologiche delle specie presenti e le dinamiche evolutive delle diverse tipologie forestali.

#### ***Periodo per l'attività didattica***

Primavera-estate-autunno con date da concordare in base alla disponibilità del personale del vivaio.

#### ***Costi***

Nessun costo è previsto per l'attività proposta. Trasporto fino al vivaio a carico della scuola.

### **♣ Apiario didattico-sperimentale**

#### ***Premessa***

L'attività apistica oggi presenta una serie di gravi difficoltà, praticamente tutte riconducibili alle gravi alterazioni ambientali indotte dalle attività umane: cambiamenti climatici, alterazione o totale distruzione di habitat ed ecosistemi, contaminazione di acqua, suolo ed aria con sostanze tossiche e nocive, introduzione (accidentale o volontaria) di organismi viventi alloctoni in ecosistemi già fortemente compromessi.

Da qui l'estrema importanza di fare apicoltura sulla base di elementi tecnico-scientifici certi, elaborando sempre nuove soluzioni ai problemi, e promuovendo costantemente un risanamento degli ambienti naturali, la rinaturalizzazione delle cenosi forestali degradate o di origine artificiale oltre che ad una armonizzazione del sistema agro-alimentare con un'autentica ecologia agraria.

L'apiario è composto da circa 15 famiglie di *Apis mellifica ligustica*, razza autoctona italiana riconosciuta a livello mondiale come la migliore ape da allevamento per un mix di attitudini positive (ad esempio mansuetudine, produttività, scarsa propensione alla sciamatura).

La tecnica apistica è di tipo biologico in quanto non si usano presidi veterinari di origine chimica con attività antibiotica (vedi tetraciclina ed affini) per il controllo delle varie tipologie di peste (batteri) o insetticidi per contrastare varroa e pidocchio. Il criterio di fondo della gestione è quello di considerare l'alveare come un unico organismo capace, se tenuto in buone condizioni vitali, di mantenere sotto la soglia del danno biologico ed economico le eventuali aggressioni da parte di agenti patogeni. Solo per la varroasi, vista la sua letale aggressività, sono previsti interventi secondo il disciplinare Bio che prevede l'uso di acidi organici naturali (ossalico e formico) o l'uso di oli essenziali sotto forma di vapori a base di canfora, eucalipto e lavanda.

### **Attività didattica**

L'apiario è stato realizzato per approfondire la conoscenza della biologia dell'alveare e dell'ape e il loro ruolo nell'ecosistema ed in agricoltura. Fornite le necessarie nozioni entomologiche di base sui pronubi in genere e sull'ape in particolare, gli alunni potranno iniziare a scoprire la vita nell'apiario: attraverso un'arnia o un portafavo in vetro è possibile infatti l'osservazione, in diretta e in sicurezza, delle fasi fondamentali del ciclo biologico dell'alveare (deposizione della regina, sviluppo della covata dall'uovo alla pupa, stoccaggio delle scorte di miele e polline, rilievo di patologie e parassiti).

### **Periodo per l'attività didattica**

Primavera con date da concordare in base alla disponibilità del personale del vivaio.

### **Costi**

Nessun costo è previsto per l'attività proposta. Trasporto fino al vivaio a carico della scuola.

## **Attività didattica per istituti agrari**

### **♣ Vivaio di piante autoctone**

#### **Premessa**

Il vivaio del Monte San Giorgio nasce innanzitutto per coltivare latifoglie autoctone per i rimboschimenti dei parchi provinciali. La produzione è biologica, anche se al momento non certificata.

#### **Attività didattica**

Attraverso un vero e proprio corso articolato in più incontri è possibile incrementare le conoscenze operative e teoriche degli studenti sulla tecnica colturale applicata: difesa fitosanitaria (lancio di insetti predatori, rilievo dei parassiti con il controllo delle trappole ai ferormoni, diffusione di antagonisti microbiologici) e pratiche colturali (sarchiature, bagnatura).

#### **Periodo per l'attività didattica**

Primavera-estate-autunno con date da concordare in base alla disponibilità del personale del vivaio.

### **Costi**

Nessun costo è previsto per l'attività proposta. Trasporto fino al vivaio a carico della scuola.

### **♣ Frutteto sperimentale di varietà in via d'estinzione**

#### ***Premessa***

Con l'avvento delle moderne tecniche agronomiche, basate sull'utilizzo massiccio di concimi di sintesi e pesticidi chimici, l'uomo ha avviato un intenso lavoro di selezione al fine di ottenere varietà colturali in grado di esaltare al massimo le potenzialità produttive che questi nuovi mezzi di produzione offrivano. Purtroppo alla maggiore produttività delle nuove varietà ottenute si accompagna una spiccata sensibilità alle patologie, difetto questo che rende le coltivazioni sempre più dipendenti dall'uso dei prodotti chimici. Questo circolo vizioso ha determinato nel tempo una rapida contaminazione, su vasta scala, dei suoli e delle acque oltre alla sempre più sistematica e massiccia presenza di residui negli alimenti con gravi conseguenze per la salute umana.

Riscoprire l'immenso patrimonio di varietà autoctone tradizionali che hanno impresso, nel loro profilo genetico, caratteri di resistenza e rusticità, permette, insieme alla lotta biologica, di cominciare ad invertire la rotta rispetto agli abusi del passato.

#### ***Attività didattica***

Attraverso un vero e proprio corso articolato in più incontri è possibile incrementare le conoscenze operative e teoriche degli studenti su questa tipologia di coltivazione attraverso uno studio sul campo e il rilevamento di dati analitici anche al fine di verificarne le potenzialità economiche.

#### ***Periodo per l'attività didattica***

Primavera-estate con date da concordare in base alla disponibilità del personale del vivaio.

### **Costi**

Nessun costo è previsto per l'attività proposta. Trasporto fino al vivaio a carico della scuola.

### **Attività didattica per famiglie e adulti**

#### **♣ Bosco didattico - Apiario didattico-sperimentale - Agricoltura biologica**

Verranno organizzate 5 giornate di attività didattica gratuita per famiglie e adulti, al sabato mattina in date da concordare in base alla disponibilità del tecnico agro-forestale presente in vivaio:

- un incontro organizzato per la visita al bosco didattico, obbligatoria la prenotazione, n. massimo 40 persone;
- due incontri organizzati per la visita all'apiario, obbligatoria la prenotazione, n. massimo 20 persone a giornata;
- due incontri a tema diverso sull'agricoltura biologica, obbligatoria la prenotazione, n. massimo 40 persone a giornata.



## **COSTI DI GESTIONE ANNUALE (gennaio-dicembre 2012)**

### **Costo del personale:**

Tecnico agroforestale - contratto a progetto 6 ore al giorno  
Gennaio-dicembre 2012  
€ 2.800 x 12 mesi = € 33.600 (oneri inclusi)

Operaio specializzato agroforestale - contratto cooperativa 6 ore al giorno  
Gennaio-dicembre 2012  
€ 1.650 x 13 mesi = € 21.450 (oneri inclusi)

Due tirocini Agridea per APD - 6 ore a settimana ognuno  
€ 100 x 10 mesi = € 1.000  
€ 100 x 10 mesi = € 1.000

Totale € 57.050 + 16% (€ 9.128)  
Totale € 66.178

Progetto "Viva-io Viva-noi" € 3.000  
(compreso del costo di smielatura e acquisti vari per l'orto)

**TOTALE € 69.178**

### **Servizi:**

Manutenzione attrezzatura € 2.000  
Noleggio attrezzatura e trasporti € 500  
Assicurazione Aspromiele € 60  
Costi amministrativi € 832

**TOTALE € 3.392**

### **Acquisto materiali:**

Carburante € 1.000  
Compost e concimi € 800  
Prodotti fitosanitari € 800  
Sabbia € 440  
Semi forestali € 50  
Torba € 200  
Contenitori alveolari € 240  
Vestiaro tirocinanti € 200  
Legno spaccionata € 1.000  
Materiale apistico € 200

**TOTALE € 4.930**

**Imprevisti:**

Varie ed eventuali € 2.500

**TOTALE € 2.500**

**TOTALE € 80.000**

**PROFILI PROFESSIONALI E RELATIVI CURRICULA****Tecnico agro-forestale:**

MARCO DI GIOVANNI

Diploma I.F.T.S. di Tecnico Gestione Forestale conseguito presso il Consorzio per la Formazione Superiore di Pinerolo in collaborazione con l'Università di Torino e il patrocinio della Regione Piemonte. Diploma di Perito Tecnico Agro-Ambientale conseguito presso l'Istituto tecnico "Dalmasso" di Pianezza. Diploma da Geometra conseguito presso l'Istituto Alvar AAlto.

Decennale esperienza nella selvicoltura naturalistica, effettuata anche in aree SIC (Sito d'Interesse Comunitario) del ponente ligure, e interventi di ripristino ambientale con tecniche di ingegneria naturalistica. Esperto di produzioni di apicoltura e agricoltura biologica. Consulente per aziende vivaistiche della provincia di Imperia. Educatore ambientale per scolaresche e guida naturalistica. Esperienze collaborative finalizzate al reinserimento sociale e riqualificazione professionale di soggetti socialmente svantaggiati nel campo della manutenzione del verde.

**Responsabile del Progetto Sociale:**

LORENA CUGUSI

Nata a Torino il 03.6.65 e residente a San Mauro T.se (Torino).

Diploma di Istituto Magistrale, laureanda in materie letterarie.

Percorso di formazione per Dirigenti di Cooperative Sociali presso il CGM il Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale. Percorso di formazione CAFIS imprenditori sociali 2003-04.

Opera all'interno della Cooperazione sociale Agridea dal 1991.

Esperienze professionali:

Dal 1981 al 1991 Istruttrice giovanile di canoa e canottaggio.

Dal 1991 al 1996 Cooperativa Sociale Stranaidea con qualifica di educatrice professionale ha operato nei seguenti progetti:

Progetto di Prevenzione Secondaria della Città di Torino "F. Aporti".

Educativa territoriale minori circoscrizione 5.

Laboratori preprofessionali di quartiere presso la Circoscrizione 5.

Dal 1996 a tutt'oggi opera presso la Cooperativa con i seguenti incarichi:

Fino al 1998 educatrice del Progetto Itaca.

Dal 1998 Responsabile del progetto sociale.

Dal 1996 Consigliere di amministrazione; Presidente dal 2002.

Dal 1985 al 1990 Dirigente dell'Associazione Amici del Fiume.

Nel 1985 e nel 1988 ha vinto i Campionati Assoluti Italiani di Canoa Olimpica.

**Responsabile dei Progetti di Inserimento Lavorativo:**

PIETRO DE ROSA

Nato a Torino il 26.12.55 e residente a Moncalieri (Torino).

Diploma di Istituto Tecnico Industriale. Percorso di formazione per Dirigenti di Cooperative Sociali presso il CGM il Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale.



Consigliere di amministrazione, diploma di maturità tecnica, opera all'interno della Cooperazione sociale dal 1990.  
Dal 1996 riveste cariche sociali in cooperativa. Responsabile delle risorse umane.  
Precedenti esperienze lavorative: 1990/92 educatore per minori; 1992/96 responsabile inserimenti lavorativi cooperativa di tipo b settore ristorazione.  
In Agridea dal 1996, operatore e responsabile inserimenti lavorativi settore verde, cimiteri e raccolta differenziata.

**Dettaglio dei costi del personale**

Il tecnico agro-forestale, collaboratore a progetto della Cooperativa Agridea, lavorerà per un tempo medio di lavoro, valutato per il raggiungimento degli obiettivi del progetto, in 6 ore al giorno con orario flessibile, programmando gli interventi con cadenza mensile, salvo imprevisti e urgenze, concordandoli con il referente del Comune. Trattandosi di contratto a progetto, al tecnico agro-forestale non spetteranno ferie, mutua e tredicesima, pertanto le assenze verranno recuperate/compensate con la flessibilità dell'orario. Costo mensile lordo per la Cooperativa Agridea € 2.800 per 12 mesi, inclusi oneri contributivi e assicurativi.

L'operaio agro-forestale, socio lavoratore della Cooperativa Agridea, lavorerà per 6 ore al giorno con orario flessibile secondo il calendario programmato mensilmente dal tecnico agro-forestale. Eventuali ore di assenza prolungata per malattia dell'operaio forestale saranno compensate/recuperate con un altro operaio forestale della Cooperativa con pari capacità professionali. Costo mensile lordo per la Cooperativa € 1.650 per 13 mensilità, inclusi oneri di legge.

I due soggetti socialmente svantaggiati, individuati dell'Associazione Progetto Davide, saranno inseriti sottoforma di tirocinio per 10 mesi (febbraio-novembre) per un totale di 12 ore settimanali. Costo totale per la Cooperativa € 2.000.

Sul costo del personale viene calcolato il 16%, invece del 25% normalmente previsto per gli appalti come spese generali e utile d'impresa.

Si precisa che dai "prezzi informativi per opera a verde - edizione 2008-2009 - di Assoverde" l'operaio capo ha un costo orario pari a 24,58 euro (mentre il tecnico agro-forestale nel presente progetto costa 21,54 euro/ora), l'operaio livello "c" 20,53 euro e l'operaio con il livello più basso 17,67 euro (mentre l'operaio specializzato agro-forestale nel presente progetto costa 13,75 euro/ora).

*Il presente elaborato progettuale è proprietà riservata e non può essere ricopiato, riprodotto o utilizzato in qualsiasi forma, senza autorizzazione scritta da parte dei sottoscrittori del documento.*

B)  
Allegato alla delib. EC n. 201  
del 26.10.2011 L/2

IL SEGRETARIO GENERALE  
Corrado [firma]



**CITTA' DI PIOSSASCO**

**PROVINCIA DI TORINO**

**OGGETTO: CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL "PROGETTO VIVAIO" – II ANNO" - PRESSO IL VIVAIO COMUNALE DA PARTE DEL "TAVOLO PER IL PARCO".**

L'anno **duemilaundici**, addì \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ in Piossasco e nella  
residenza Municipale;

**TRA**

- il Sig. **FODDAI arch. Maurizio** – nato a TORINO il 17.06.1957 e residente a TORINO in Via IV° Marzo n. 14 – Dirigente Dipartimento Servizi al Territorio – competente alla stipula dei contratti, ai sensi dell'art. 37 del vigente Statuto Comunale, per conto del Comune di Piossasco – con sede legale e domicilio fiscale in Piossasco – P.za Ten. L. Nicola n. 4 – P.IVA del Comune di Piossasco n. 01614770012;

**E**

- la Sig.ra CUGUSI Lorena - nata a TORINO il 03/06/1965 e residente in SAN MAURO TORINESE (TO) - VIA TETTI CAGNASSONE 3 - che interviene in qualità di legale rappresentante di **AGRIDEA SCS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE**, con sede legale in TORINO - VIA PAOLO VERONESE 202 - CF/PI 06410190018 e numero d'iscrizione del Registro delle Imprese di Torino N. 06410190018 REA 784768;

- la Sig.ra BUSSO Gianna - nata a TORINO il 12/05/1946 e residente in PIOSSASCO (TO) - VIA MONTEGRAPPA 21 - che interviene in qualità di legale rappresentante della **ASSOCIAZIONE PROGETTO DAVIDE**, con sede legale in PIOSSASCO (TO) - VIA MONTE GRAPPA 21 - CF 95567700018 e numero d'iscrizione del Registro provinciale delle associazioni di volontariato ( Settore: impegno civile e tutela e promozione dei diritti) N. 1217680 DEL 28/01/2002;

**PREMESSO CHE:**

- In esecuzione della Deliberazione di Giunta Comunale n. .... del ....., con la quale la Giunta Comunale ha stabilito di procedere con la realizzazione del "Progetto vivaio – II anno", allegato alla medesima citata Deliberazione a farne parte integrante

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

**ART. 1 – OGGETTO E DURATA DELL'INCARICO:**

Il Comune di Piossasco, come sopra rappresentato, dichiara che i soggetti facenti parte del "Tavolo per il Parco", come sopra rappresentati, che dichiarano di accettare, svolgeranno l'incarico della realizzazione di quanto previsto nel "Progetto vivaio" (di seguito denominato "Progetto") allegato alla Deliberazione di Giunta Comunale n. .... del ..... a farne parte integrante, riconoscendo quale unico soggetto responsabile e dotato di tutti i poteri il Comune di Piossasco.

Il Progetto si svolgerà nell'arco dell'anno 2012, terminando il 31 dicembre 2012.

Il Progetto termina comunque con il termine della Convenzione tra la Provincia di Torino, il Comune di Piossasco e la Banca Intesa Sanpaolo per la valorizzazione delle risorse naturali del Parco provinciale del Monte San Giorgio, deliberata con DGC n. 129 del 28.05.2010 e poi firmata il 16.06.2010.

#### **ART. 2 – MODALITA' DI GESTIONE:**

La gestione del Progetto dovrà essere effettuata con le modalità, le tempistiche e nel rispetto degli oneri previsti nel medesimo e in particolare:

- il programma di gestione vivaistica dovrà essere redatto dal soggetto attuatore mensilmente in collaborazione con il referente del Comune;
- gli acquisti previsti dal Progetto dovranno essere avallati dal referente del Comune;
- lo stato di avanzamento del programma di gestione vivaistica dovrà essere rendicontato al Comune dal soggetto attuatore quadrimestralmente, entro 15 giorni dal termine del quadrimestre considerato.

#### **ART. 3 – CORRISPETTIVO:**

Il corrispettivo pari fino a 80.000,00 Euro per l'anno 2012 per la realizzazione del Progetto, comprensivo di ogni onere inerente le prestazioni di cui trattasi, sarà liquidato al soggetto attuatore quadrimestralmente previa rendicontazione di cui all'Art.2.

#### **ART. 4 – CAUZIONE:**

A garanzia dell'esatto e puntuale adempimento degli obblighi assunti con la presente convenzione, la Cooperativa Agridea, quale soggetto attuatore del Progetto redatto dal "Tavolo per il Parco", ha prestato cauzione definitiva dell'importo di 8.000 Euro, mediante  
.....

#### **ART. 5 – INADEMPIENZE CONTRATTUALI:**

Nel caso di inadempienze contrattuali, il Comune di Piossasco avrà diritto di valersi sulla cauzione prevista al punto precedente e, nel caso ciò avvenga, la Cooperativa Agridea dovrà reintegrarla nel termine che le sarà prefissato.

Eventuali inadempienze verranno contestate nei termini di legge, con l'invito a provvedere sollecitamente e/o a fornire le dovute controdeduzioni. Qualora non fossero ritenute esaustive, il Comune potrà applicare a suo insindacabile giudizio, per ciascuna contestazione, le seguenti penalità:

- nel caso della mancata realizzazione non giustificata della programmazione mensile o della rendicontazione sullo stato di avanzamento del programma di gestione vivaistica verrà applicata una sanzione pari a 500 Euro e il Comune potrà addivenire alla risoluzione della presente convenzione, fatta salva comunque la facoltà di procedere ad azioni risarcitorie nel caso di maggiori danni;

- nel caso in cui il soggetto attuatore non svolga i compiti assegnati con la presente convenzione o svolga i medesimi compiti in modo pregiudiziale rispetto agli obiettivi prefissati nel Progetto, verrà applicata una sanzione pari a 500 Euro e il Comune potrà addivenire alla risoluzione della presente convenzione, fatta salva comunque la facoltà di procedere ad azioni risarcitorie nel caso di maggiori danni.



**ART. 6 – ONERI E RUOLI A CARICO DEL COMUNE DI PIOVASSCO:**

Sono di competenza e a carico del Comune di Piovascico:

- i rapporti con la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, la Banca Intesa Sanpaolo;
- i rapporti con le Università, i Centri di Ricerca, le scuole e gli altri soggetti che eventualmente interverranno nel Progetto;

**ART. 7 – CONTROLLI E MONITORAGGIO DEL SERVIZIO:**

La supervisione della realizzazione del Progetto è in carico al referente comunale e sarà attuata attraverso:

- la programmazione mensile del programma di gestione vivaistica redatta in collaborazione tra le Parti;
- la verifica quadrimestrale da parte del referente comunale dello stato di avanzamento del Progetto, a seguito della rendicontazione di cui all'Art. 2.

E' stata effettuata la verifica delle coperture assicurative previste per legge e della polizza assicurativa.

**ART. 8 – PERSONALE ADDETTO – SICUREZZA:**

Il personale addetto dovrà essere in possesso dei requisiti professionali specifici.

I singoli soggetti appartenenti al "Tavolo per il Parco", per quanto riguarda unicamente le attività da loro attuate, sono esclusivi responsabili dell'osservanza di tutte le disposizioni relative alla tutela antinfortunistica, all'applicazione della normativa di settore in materia retributiva, assistenziale e previdenziale nei confronti degli addetti ai lavori, assumendosi in via esclusiva la responsabilità in merito alla gestione delle attività svolte per tutta la durata prevista, secondo le norme degli artt. 2043, 2048, 2049 e 2057 del Codice Civile.

**ART. 9 – RIFERIMENTI NORMATIVI:**

Per tutte le disposizioni non previste dalla presente Convenzione, si fa espresso riferimento, per quanto applicabili, alle norme relative agli appalti di servizi degli Enti locali.

I singoli soggetti appartenenti al "Tavolo per il Parco", per quanto riguarda unicamente le attività da loro attuate, sono altresì tenuti all'osservanza di leggi, decreti e regolamenti e di tutte le prescrizioni dei pubblici poteri, indipendentemente dalle disposizioni del presente atto.

**ART. 10 – CONTROVERSIE:**

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere in merito all'applicazione e/o all'interpretazione del presente atto, il foro competente è quello di Pinerolo (TO).

**ART. 11 – DISPOSIZIONI FINALI:**

Le spese relative e conseguenti al presente atto sono a carico della Cooperativa Agridea, quale soggetto attuatore del Progetto redatto dal "Tavolo per il Parco". Trattandosi di prestazioni di servizio soggette all'IVA, la presente sarà registrata, ricorrendo il caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 131/1986.

Fanno parte integrante della presente convenzione, ancorchè non materialmente e fisicamente uniti al medesimo, i seguenti documenti che, siglati dalle parti, vengono custoditi nel fascicolo del contratto originale depositato agli atti della stazione appaltante:

- Deliberazione G.C. n. ....del ....., corredata dal Progetto allegato a farne parte integrante.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL DIRIGENTE DIPARTIMENTO SERVIZI AL TERRITORIO:

PER LA COOPERATIVA AGRIDEA:

PER L'ASSOCIAZIONE PROGETTO DAVIDE:

PER LA REGISTRAZIONE A REPERTORIO IL SEGRETARIO GENERALE:

PARERI E ATTESTAZIONI AI SENSI DEL T.U.E.L. (D.lgs 18.8.2000 n. 267)

Regolarità tecnica (art. 49 comma 1)

*Favorevole*

Il Responsabile del servizio

*Favorevole*

Regolarità contabile (art. 49 comma 1)

*Favorevole*

Il Responsabile di ragioneria

*Favorevole*

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria (art. 151 - comma 4)

Il Responsabile del servizio finanziario

Del che si è redatto il presente verbale

IL SINDACO/PRESIDENTE  
**ROBERTA MARIA AVOLA FARACI**

*Roberta Maria Avola Faraci*



IL SEGRETARIO GENERALE  
**CORRADO PAROLA**

*Corrado Parola*

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione viene pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune (art. 32, comma 1, Legge 18.06.2009, n. 69 e art. 2, comma 5, Legge 26.02.2010 n. 25) per quindici giorni consecutivi (art. 124 - comma 1 T.U.E.L. D.Lgs 267/2000 e s.m.i.) con decorrenza dal 9 NOV. 2011

Piovascso, li 8 NOV. 2011



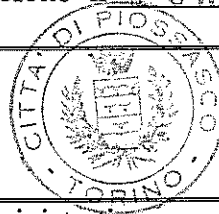
IL SEGRETARIO GENERALE  
**CORRADO PAROLA**

*Corrado Parola*

Comunicato ai Revisori - Capigruppo - Prefetto il 9 NOV. 2011

Prot. n. 18567/11

Dichiarata immediatamente eseguibile  
ai sensi dell'art. 134 - comma 4 T.U.E.L.  
D.Lgs 267/2000



IL SEGRETARIO GENERALE  
**CORRADO PAROLA**

*Corrado Parola*

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo

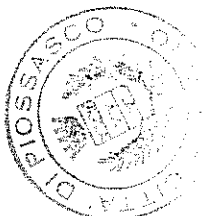
IL RESPONSABILE SERVIZIO  
IL SEGRETARIO GENERALE

Piovascso, li \_\_\_\_\_

**DIVENUTA ESECUTIVA in data** 21 NOV. 2011

- Per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (ai sensi dell'art. 134 del T.U.E.L. 267/2000)

Piovascso, li 21 NOV. 2011



IL SEGRETARIO GENERALE  
**CORRADO PAROLA**

*Corrado Parola*